



Emozioni | Arredo

I protagonisti del progetto durante la presentazione a Milano

RINASCITA

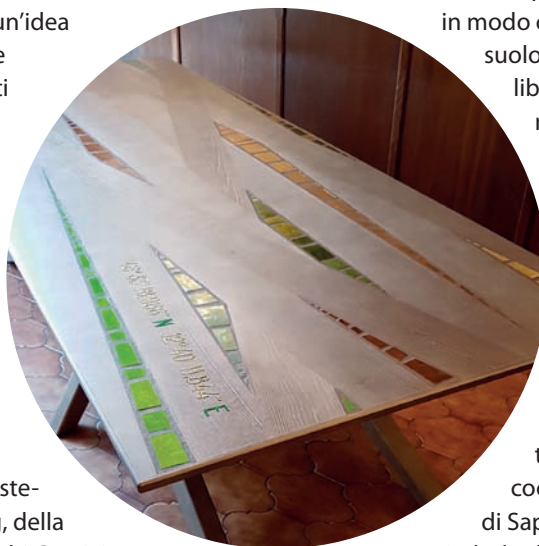
Un valore simbolico per un oggetto di design unico: nasce così il progetto Daschianto. Il legno della Carnia sposa il mosaico con l'oro

A MILANO, MENTRE ERA IN CORSO il Salone internazionale del Mobile, nel cuore della metropoli lombarda è stato presentato un progetto d'arredo simbolo della rinascita della Carnia dopo la tempesta Vaja dello scorso ottobre.

Si chiama Daschianto ed è un'idea collettiva nata dalla terribile visione degli abeti abbattuti con lo scopo di trasformare un evento catastrofico in progetto creativo.

La presentazione si è tenuta all'Osteria della Stazione gestita dal friulanissimo Gunnar Cautero, grazie al coordinamento di Nicoletta Ermacora di Consorzio Innova Fvg, presieduto da Michele Morgante, con il sostegno di Filiera del Legno Fvg, della Regione, Consorzio dei Boschi Carnici e del Comune di Sappada.

Daschianto è il primo tavolo di una serie limitata



in un tavolo

di dieci, frutto di una collaborazione tutta friulana: disegnato dall'architetto Gianni Mondini, impreziosito dal minuzioso lavoro della mosaicista Carola Rodolfi Kuball di themissingpiece.it, che ha utilizzato sapientemente tessere d'oro, e realizzato con piglio artigianale da Indaf Arredamenti.

"I tronchi – ha spiegato Mondini – caduti in modo casuale, hanno lasciato sul suolo pochi spicchi di terreno libero: trasformate in sezioni e riempite dalle cromie delle tessere di mosaico, la mappatura della rovina è così divenuta il volto del piano".

Il nome del tavolo, fresato sulla sua superficie, è a dir poco originale: 46°33'18,966"N 12°40'11,844"E. Ma si tratta semplicemente delle coordinate Gps del Comune di Sappada, bosco scelto quale simbolo del legname da schianto.

Rossano Cattivello
rossano.cattivello@ifriuli.it

Life Style

Moda Benessere
Design Viaggi
Gourmet

il FRIULI

Forme

Taylor Mega: sexy diva
con cuore social

Emozioni

A Rovigno debutta
un super hotel di lusso

Azione

Gli esercizi facciali
tengono lontano il bisturi

Il presente non ci
soddisfa e così la
voglia di revival
cresce: nella
moda, nella
musica, nel
design. È fuga
nella nostalgia
degli anni d'oro

RIDATECI GLI ANNI '80